

## Dal 4 novembre pronti i vaccini antinfluenzali

Author : Redazione

Date : 31 ottobre 2014



*Influenza stagionale: dal 4 novembre al via, nella Asl 5, la campagna di vaccinazione 2014-2015. I vaccini vengono somministrati gratuitamente da medici e pediatri di famiglia ai soggetti a rischio*

Al via anche in provincia di Pisa la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014-2015. La Asl 5 distribuirà oltre 50.000 dosi di vaccino ai medici e ai pediatri di famiglia. A partire dal 4 novembre, i soggetti appartenenti alle categorie a rischio (anziani, bambini, malati cronici) potranno rivolgersi al proprio medico di famiglia per effettuare la vaccinazione.

Il periodo giusto per vaccinarsi è proprio il mese di novembre, dato che il vaccino diventa efficace dopo circa due settimane dalla somministrazione e i picchi epidemici si verificano di solito tra dicembre e febbraio.

"Invitiamo i soggetti a rischio, ma anche coloro che svolgono attività di pubblico interesse o che stanno in costante e ravvicinato contatto con più persone, a vaccinarsi – spiegano i sanitari della Asl 5 -. È comunque una buona pratica, dal momento che, ad oggi, rappresenta il modo più efficace per prevenire l'influenza stagionale e le sue complicanze".

Questa patologia, infatti, causa ogni anno in Italia circa 8 mila morti, l'84 per cento dei quali ultra65enni, ed è la terza causa di morte nel nostro Paese. L'obiettivo della vaccinazione è proprio quello di prevenire le complicanze e ridurre del 70-80% la mortalità legata all'influenza.

Infine, oltre al problema di carattere sanitario, va considerato anche il costo sociale dell'influenza che, ogni anno, mette a letto milioni di italiani nello stesso lasso di tempo ed è la principale causa di assenza da scuola e dal lavoro".

### **Le categorie a rischio**

Come ogni anno, la vaccinazione per l'influenza stagionale è gratuita per le categorie a rischio, indicate dal Ministero della Salute:

ultra 65enni; bambini di età superiore a 6 mesi; ragazzi e adulti affetti da malattie croniche, da tumore, diabetici, cardiopatici, immunodepressi; donne al secondo e terzo mese di gravidanza; pazienti ricoverati in ospedale o in comunità; medici e personale sanitario; familiari di soggetti a rischio; addetti ai servizi di interesse pubblico;

persone che, per motivi di lavoro, stanno a contatto con gli animali.